

Hanno collaborato

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **85 (2016)**

Heft 1

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Hanno collaborato

MASSIMO DANZI è professore associato di letteratura italiana all'Università di Ginevra. Dopo la laurea in filologia italiana all'università di Pavia, si è perfezionato all'Istituto italiano di Studi storici di Napoli e al Center for Italian Renaissance Studies di Villa I Tatti (Università di Harvard). Ha pubblicato l'ed. critica commentata delle *Rime* di Matteo Bandello (Ferrara 1988), *La biblioteca del cardinal Pietro Bembo* (Ginevra 2005) ed ha curato vari volumi fra cui: *Lettura e edizione di testi italiani (secc. XIII-XX)*, Lecce 2013 e, in collaborazione con Liliana Orlando, *Giorgio Orelli e il 'lavoro' sulla parola*. Atti del Convegno internazionale di Studi, Bellinzona 13-15 novembre 2014, Novara 2015. Con Guglielmo Gorni e Silvia Longhi ha curato i *Poeti del Cinquecento* per le edizioni Ricciardi (Milano-Napoli 2001).

DARIO FOPPOLI (Tirano 1965) laureato al Politecnico di Milano nel 1990. Svolge da oltre 20 anni la sua attività professionale occupandosi principalmente di tematiche inerenti il patrimonio culturale. Dal 2005 è direttore tecnico di Foppoli, Moretta e Associati, società di ingegneria s.r.l. con sede a Tirano (SO). Nel settore della conoscenza si occupa in particolare di attività di indagine, diagnosi e monitoraggio nel campo strutturale, con qualifica di esperto di livello 3 in prove non distruttive e monitoraggio e con specifica abilitazione per l'esecuzione di lavori in fune. L'attività svolta ha riguardato importanti edifici tra i quali il campanile di Giotto a Firenze, l'aula parlamentare del palazzo Montecitorio a Roma, la chiesa di S. Biagio a Montepulciano e il ponte vecchio di Bassano del Grappa. Nel settore della conservazione si occupa di interventi di manutenzione, consolidamento e miglioramento sismico di siti ed edifici monumentali tra cui chiese, castelli, palazzi e siti archeologici. Collabora a progetti di ricerca, nazionali ed internazionali, in partnership con importanti enti, tra cui il Politecnico di Milano, il CNR e le università di Leuven (B), Deft (NL) ed Uppsala (S) sul tema della conservazione programmata.

ROLF HALLER è nato nel 1939 a Zofingen. Dopo il liceo ad Aarau ha studiato medicina a Zurigo specializzandosi in pediatria. Apre uno studio pediatrico a San Gallo e fra il 1979 e il 2001 dirige la clinica pediatrica dell'Ospedale cantonale di Münsterlingen in Turgovia. Da sempre appassionato di teatro e cinematografia, conclusa la sua attività professionale, ha realizzato undici film documentari a livello amatoriale. *San Romerio / San Remigio* è il suo primo progetto cinematografico più impegnativo.

FABRIZIO LARDI (Poschiavo 1983), ha studiato storia e geografia presso le università di Friburgo e Berna, conseguendo nel 2011 un master in storia con la tesi «La Confederazione svizzera alla conquista dei propri confini – Definizione di confine e cittadinanza nello Stato federale – Il caso della Val Poschiavo». Vive e lavora a Poschiavo.

GUIDO LARDI (1939) è stato insegnante di scuola secondaria in Mesolcina e in Val Poschiavo. Per lungo tempo ha ricoperto varie cariche politiche come presidente della Regione, giudice e vicepresidente del Tribunale del Distretto Bernina, luogotenente e poi podestà di Poschiavo e contemporaneamente deputo al Gran Consiglio del Canton Grigioni. Fin dalla sua istituzione ha collaborato alla gestione del Museo d'Arte

Casa Console di Poschiavo; dal 2011 in poi ne ha assunto la conduzione amministrativa e la direzione delle rispettive attività culturali.

CLEMENS A MARCA (Bodio 1940) vive a Mesocco. Dopo le scuole elementari a Bodio, si iscrive per quattro anni al ginnasio di Biasca. Dopo l'ottenimento della licenza è alla Scuola superiore del Collegio Maria-Hilf, a Svitto, consegue la Maturità Federale di Commercio, ramo che gli permetterà di rappresentare vari produttori industriali europei e svizzeri nel Ticino e nei Grigioni. Cultura generale e varie esperienze all'estero lo formano come opinionista. È autore di testi poetici.

FABRIZIO PANZERA (1947) dottore di ricerca in storia, dal 1986 al 2012 è stato archivistato all'Archivio di Stato del Canton Ticino. Attualmente è professore a contratto di Storia della Svizzera in età moderna all'Università degli Studi di Milano, dove insegna dal 1992. Ha scritto numerosi libri e saggi: le sue ricerche riguardano in particolare la storia politica e religiosa del Canton Ticino nell'Otto e Novecento, e quella delle relazioni politiche, economiche e culturali tra Svizzera e Italia.

ERHARD TAVERNA è medico generalista FMH. Esercita attualmente nella Svizzera tedesca.

EVARISTO ZANOLARI (1950) ha studiato architettura al Politecnico di Zurigo, dove ha ottenuto il diploma di Architetto ETH nel 1978. Tra il 1981 e il 1982 ha lavorato come architetto di Caritas Svizzera, collaborando ad un progetto di ricostruzione di case in Irpinia distrutte dal terremoto. Ha lavorato da libero professionista, con uno studio d'architettura a Poschiavo dal 1984 al 1989, anno in cui ha fondato la società ZARCH s. a., architetti, di cui è ancora il capo responsabile. Tra il 2012 e il 2015 ha collaborato con lo studio D. Foppoli di Tirano, al progetto INTERREG italo-svizzero "La conservazione programmata nello spazio comune retico".

FEDERICO ZULIANI (Milano, 1983) ha studiato presso le università di Milano, Copenaghen, Ginevra e Londra. Al momento, oltre a godere di un finanziamento da parte dell'Institut für Kulturforschung Graubünden di Coira per una ricerca sui rapporti tra Bergamo e le Tre Leghe Grigie nella prima Età moderna, è borsista presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli, dove conduce uno studio su Giovanni Battista e Pier Paolo Vergerio.

Qgi

Quaderni grigionitaliani
anno 85° / 1-2016

